

IPREMIATI

Udine

«Abbiamo chiuso l'azienda due ore prima e siamo tutti qui». Valerio Pontarolo, guida della "Pontarolo engineering", l'impresa che ha vinto il Premio Innovazione 2007, con una battuta ha sintetizzato lo stile con cui dalle sue parti si fa innovazione. Non frutto di una singola testa e neppure del solo imprenditore, «ma di una squadra - ha detto - che di fronte ad una nuova sfida esplora insieme le soluzioni possibili». È nato così anche "Climablock", un sistema costruttivo innovativo concepito per realizzare pareti di calcestruzzo che integrino in un'unica soluzione l'elevato isolamento termico del poli-

Dal calcestruzzo speciale alla protesi per la spalla

stirene espanso e la resistenza meccanica assicurata dal calcestruzzo. «Grazie alla Regione - ha proseguito -, perché è riuscita a darci la percezione di vivere in un territorio eccezionale, con grandi opportunità». Pontarolo ha confessato che sui loro 18 prodotti innovativi, 6 sono nati in virtù del supporto regionale e lo stesso "Climablock" è cresciuto con celerità utilizzando la "legge Bertossi".

Dalla "Lima Lto" di San Daniele, vincitrice nella passata edizione e quest'anno seconda con lo sviluppo tecnologico di protesi impiantabili

sostitutive delle articolazioni ossee della spalla, un ulteriore ringraziamento per aver premiato in modo così significativo l'azienda due anni di seguito. Del resto, ha ricordato il filmato di presentazione, alla Lima ogni anno si spende in ricerca il 15-20 per cento del fatturato, investendo sulle risorse umane e «con una notevole presenza di ingegneri donne», ha sottolineato il responsabile Paolo Dalla Pria.

«L'innovazione nella nostra regione è reale e il Premio ha contribuito a diffondere questa coscienza», ha commentato Pierangelo Agrusti

ritirando in qualità di presidente il terzo premio ottenuto dalla "Onda communication", grazie a un dispositivo di connessione al modem.

Dal Centro internazionale di Fisica teorica "Abdus Salam", vincitore del primo premio per la categoria no profit/amministrazione, «l'apprezzamento per un'occasione che ci ha fatto conoscere meglio gli altri centri di eccellenza presenti in regione, rafforzando il dialogo».

Per tutti i premiati, una composizione in mosaico e l'attestato di partecipazione. Per le sette imprese anche un soggiorno studio al Mit, Massachusetts Institute of Technology, di Boston con un assegno di 2500 euro ciascuna per le prime tre classificate e di 1250 euro per le restanti quattro.

A.L.

Innovazione, l'impresa fa squadra

Nella quarta edizione i premi ad aziende ed enti pubblici che hanno saputo far crescere le idee

Udine

Bottino per la "Pontarolo engineering" di San Vito al Tagliamento che ha vinto la quarta edizione del Premio innovazione per la categoria imprese con il progetto "Climablock" e anche la nuova sezione dedicata a "Comunicare l'innovazione". Sul podio, per la categoria enti no profit/pubbliche amministrazioni, il Centro internazionale di fisica teorica "Abdus Salam" di Trieste, con il progetto "Eya", sistema automatico per il webcasting accademico.

Un'edizione, quella che è stata premiata ieri all'auditorium della Regione a Udine alla presenza del presidente Riccardo Illy fresco di dimissioni e di diversi assessori regionali, che ha registrato il doppio di partecipanti rispetto all'anno precedente: ben 93 concorrenti, con il 70% di aziende private. Aumentate notevolmente, è stato più volte sottolineato, la qualità e la passione per una competizione che imprese e soggetti pubblici colgono sempre più come stimolo continuo alla crescita e alla necessità di fare squadra, dentro le proprie realtà (nel caso delle aziende) e tra

istituzioni, quando si tratti di enti pubblici. Lo dimostrano, per esempio, i secondi classificati in questa categoria, i Comuni di Tavagnacco e Camporotondo, che hanno lavorato insieme per un sistema che ricostruisce nei minimi particolari

il territorio comunale e i suoi insediamenti in forma tridimensionale.

Ulteriore novità del Premio, la sezione "Qualità e semplificazione", dedicata ai dipendenti regionali che hanno presentato la migliore idea d'innova-

zione dei processi interni all'amministrazione regionale: ha vinto il gruppo che fa capo a Carlo Martone, con il progetto "Il nuovo registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato".

«I dati statistici - ha detto

Illy - dimostrano che qui si è data sostanza all'innovazione. Lo certificano le imprese, gli studenti ai primi posti in Europa, ma anche quelle migliaia di persone anziane e casalinghe che si sono avvicinate ai corsi di alfabetizzazione informati-

ca. Non adopereranno il computer per il loro lavoro, ma hanno capito che questa cultura giova al territorio».

Tra premiati e menzioni speciali, il Premio ieri ha dimostrato anche che la ricerca e l'applicazione delle idee innovative rappresentano un patrimonio diffuso: da San Vito al Tagliamento, San Daniele, Roveredo in Piano, Talmassons, Trieste e Pordenone le sette aziende premiate; da Udine, Ronchi dei Legionari, Trieste, Vajont, Monfalcone, Azzanella di Pasiano, San Quirino alcune delle realtà imprenditoriali o no profit che hanno ottenuto menzioni.

«Ricerca oggi è lavoro di squadra - ha detto il presidente di Area Science Park, Giancarlo Michellone - e innovazione è trasferimento con profitto di nuove idee sul mercato. Funziona quando è sostenuta dal principio di equità e gli imprenditori la sanno far volare». Con lui, hanno fatto parte della Giuria i rettori di Udine e Trieste, il presidente di Agemont e il direttore della Sissa, sotto la presidenza di Isaac Getz (Scuola di Management Escp di Parigi).

Antonella Lanfrit



Il presidente Illy durante la premiazione dei vincitori della quarta edizione del Premio Innovazione